ORARIO delle MESSE della DOMENICA 17 luglio 2016

SABATO 16/07
Prefestiva
ore 19.00
(OSTERIA GRANDE)

DOMENICA 17 / 07
ore 08.00 - 11.00
(OSTERIA GRANDE)

ore 09.00
(GALLO B. E MADONNA DEL LATO)
ore 10.00
(VARIGNANA)

Auguri ai nostri Parrocchiani che festeggiano il loro COMPLEANNO

domenica	10	Anna Maria Aguzzi, Annalisa Zazzaroni, Antonio Finiello, Antonio Ucci, Cristian Bernardi, Emilio Naldi, Fabio Visone, Francesca Crasta, Giuliana Strada, Mauro Canè, Migara Perera, Sergio Spirandelli, Tommaso Romagnoli.
lunedì	11	Bruno Modelli, Gabriella Ungarelli, Gaia La Loggia, Giulia Caprara, Giuliano Varignana, Ilario Larosa, Ivano Bedini, Liliana Montebugnoli, Massimo Visco Paturzo, Roberto Colombari, Stefano Vecchia, Tonino Grandi.
martedì	12	Atos Cocchi, Brigida Rainone, Cristian Villardi, Daniela Mariani, Fotinì Vlassis, Gabriele Petrillo, Gianbattista Minarini, Giovanna Mazzini, Giuseppina Caratozzolo, Lorena Vibio, Loris Vallisi, Mariacristina Ciracò, Rocco Galeotafiore, Valerio Pandini.
mercoledì	13	Anita Russo, Antonio Castrignano, Elena Zaniboni, Giulia Borsari, Giuseppe Vittorioso, Iride Bonetti, Pier Giuseppe Cheli, Silvano Monti, Ubert Lancioni.
giovedì	14	Davide Bugamelli, Enrico Francesco Cuda, Gianluca Fini, Gianluca Guidi, Lelia Callini, Leonildo Serpi, Mafaldina Musto, Matteo Menghini, Sonia Nicoli.
venerdì	15	Carlo Stanzani, Carmen Bugamelli, Fabio Sabbioneda, Massimo Zanardi, Matilde Del Borrello, Morena Boncompagni, Nicola Toccariello, Sergio Biunno, Valentina Boarini, Valerio Giovannini, Vincenzo Di Vito.
sabato	16	Andrea Giambi, Ciro Schimmenti, Daniele Cantelli, Davide Nanni, Elisabetta Ronchi, Fausto Giordano, Maria Poggi, Massimo Cassani, Mauro Castellini, Michele Tommasino, Riccardo Negroni, Roberto Gaiba..

Auguri agli SPOSI che festeggiano il loro ANNIVERSARIO di NOZZE

domenica	10	Cinzia Labanti e Matteo Antonioni, Ilaria Paresce e Pasquale Diana.
lunedì	11	Laura Bergami e Giampietro Fantazzini.
martedì	12	Renata Ratti e Sergio Crini, Anna Campagnoli e Lorenzo Tagliani.
giovedì	14	Vilma Baldazzi e Massimo Bocchini.
venerdì	15	Giovanna Pedrini e Davide Stagni, Silvia Ercolessi e Claudio Ferrari.
sabato	16	Vanna Reggiani e Giancarlo Giusti, Nada Raspanti e Stefano Dall'Olio.

RICORDIAMO L'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DEI NOSTRI PARROCCHIANI DEFUNTI.

Amedeo Zazzaroni, Carlo Giacometti, Carolina Gualandi, Clementina Minghetti, Denis Ugolini, Giovanni Beltramini, Luigi Pedrini, Sofia Baroncini, Tina Venturi, Turno Preci, Valentina Versaci.

INTENZIONI per le SANTE MESSE della SETTIMANA

Sabato 09 *def.* Preci e Maldini - Nicola Geslao. **(ore 19 - OSTERIA GRANDE)**
Ore 16.00 **MATRIMONIO CARMEN COSENZA E RICCARDO GALLI. (OSTERIA GRANDE)**

DOMENICA - 10 - XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 08.00 *def.* Tonino, Giuseppe Menna, Marchi e Di Giacomo - Giovanni Beltramini - Lina e Fernando Andreoli.
Ore 09.00 *def.* Argia Cani e Marcello Veronesi. **(GALLO BOLOGNESE)**
Ore 10.00 *def.* Anna Vassallo - Loris Zambonelli. **(VARIGNANA)**
Ore 11.00 *def.* M. Bertilla Rebbelato e Narciso Lasi.
Ore 20.00 *def.* Per il popolo.
Lunedì 11 *def.* Duilio Boncompagni . **Martedì 12** *def.* N. N.
Mercoledì 13 *def.* Baroncini e Brunori - Argia cani e Sara Dal Sasso.
Giovedì 14 *def.* Amedea Tosarelli - Settima Panzacchi e Aldo Minarini. **Venerdì 15** *def.* Fanti e Giacometti.
Sabato 16 *def.* Per il popolo. **(ore 19 - OSTERIA GRANDE)**
Ore 10.00 **MATRIMONIO FRANCESCA GOTTI E CRISTIAN BANDIERA. (OSTERIA GRANDE)**

DOMENICA - 17 - XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 08.00 *def.* Querzè e Menichetti - Guido Bortolotti - Ettore Piccardoni , Fiorina Galli Poggiaspalla, Luigi Truffa e Anita Capodagli.
Ore 09.00 *def.* Bortolotti e Salieri - Natale Olga Tosarelli. **(GALLO BOLOGNESE)**
Ore 11.00 *def.* Luigi Billi e Alma Guidetti.

CAMMINIAMO INSIEME!

PARROCCHIE di OSTERIA GRANDE, VARIGNANA, MADONNA del LATO, GALLO BOLOGNESE, CASALECCHIO dei CONTI
SITO INTERNET: www.sangiorgiodiosteria.it - EMAIL: sangiorgiodiosteria@libero.it - TEL. 051 945144
N. 194– 10 LUGLIO 2016 XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Il Buon Samaritano e le azioni della misericordia

Una parabola che non mi stanco di ascoltare; un racconto che continuo ad amare perché generativo di umano, perché contiene il volto di Dio e la soluzione possibile dell'intero dramma dell'uomo.

Chi è il mio prossimo? È la domanda di partenza. La risposta di Gesù opera uno spostamento di senso (chi di questi tre si è fatto prossimo?) ne modifica radicalmente il concetto: tuo prossimo non è colui che tu fai entrare nell'orizzonte delle tue attenzioni, ma prossimo sei tu quando ti prendi cura di un uomo; non chi tu ami, ma tu quando ami.

Il verbo centrale della parabola, quello da cui sgorga ogni gesto successivo del samaritano è espresso con le parole "ne ebbe compassione". Che letteralmente nel vangelo di Luca indica l'essere preso alle viscere, come un morso, un crampo allo stomaco, uno spasmo, una ribellione, qualcosa che si muove dentro, e che è poi la sorgente da cui scaturisce la misericordia fattiva.

Compassione è provare dolore per il dolore dell'uomo, la misericordia è il curvarsi, il prendersi cura per guarirne le ferite. Nel vangelo di Luca "provare compassione" è un

termine tecnico che indica una azione divina con la quale il Signore restituisce vita a chi non ce l'ha. Avere misericordia è l'azione umana che deriva da questo "sentimento divino".

I primi tre gesti del buon samaritano: vedere, fermarsi, toccare, tratteggiano le prime tre azioni della misericordia.

Vedere: vide e ne ebbe compassione. Vide le ferite, e si lasciò ferire dalle ferite di quell'uomo. Il mondo è un immenso pianto, e «Dio naviga in un fiume di lacrime» (Turoldo), invisibili a chi ha perduto gli occhi del cuore, come il sacerdote e il levita. Per Gesù invece guardare e amare erano la stessa cosa: lui è lo sguardo amante di Dio.

Fermarsi: interrompere la propria strada, i propri progetti, lasciare che sia l'altro a dettare l'agenda, fermarsi addosso alla vita che geme e chiama. Io ho fatto molto per questo mondo ogni volta che semplicemente sospendo la mia corsa per dire "grazie", per dire "eccomi". Toccare: il samaritano si fa vicino, versa olio e vino, fascia le ferite dell'uomo, lo carica, lo porta. Toccare è parola dura per noi, convoca il corpo, ci mette alla prova. Non è spontaneo toccare il contagioso, l'infettivo, il piagato. Ma nel vangelo ogni volta che Gesù si commuove, si ferma e tocca. Mostrando che amare non è un fatto emotivo, ma un fatto di mani, di tatto, concreto, tangibile.

Il samaritano si prende cura dell'uomo ferito in modo addirittura esagerato. Ma proprio in questo eccesso, in questo dispendio, nell'agire in perdita e senza contare, in questo amore unilaterale e senza condizioni, diventa lieta, divina notizia per la terra.

Ermes Ronchi

LECTIO DIVINA del VANGELO di LUCA

Tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare a questa iniziativa che riprende oggi, I domenica d'Avvento per il terzo anno. Un invito particolare lo rivolgiamo ai catechisti, agli educatori e a tutti coloro che sentono il desiderio di una formazione personale approfondita della fede. Ci impegniamo a dedicare ogni giorno un quarto d'ora alla lettura e alla meditazione di un passo del Vangelo di Luca.

Domenica	10	Lc. 14,1 - 6
Lunedì	11	Lc. 14,7 - 11
Martedì	12	Lc. 14,12 - 14
Mercoledì	13	Lc. 14,15 - 20
Giovedì	14	Lc. 14,21 - 24
Venerdì	15	Lc. 14,25 - 27
Sabato	16	Lc. 14,28 - 30

PARROCCHIA di OSTERIA GRANDE
FESTA MADONNA DEL CARMINE
DOMENICA 10 LUGLIO
Ore 8,00 e 11,00: Santa Messa

Ore 20,00: S. Messa solenne
e Processione in Via M. Scarselli
Sarà presente per il Concerto finale
la Banda Musicale di Castel S. Pietro T.
.Al termine del concerto: rinfresco

L'Italia non è razzista ma i razzisti ci sono

La vera Italia non è razzista. Lo pensiamo anche noi, perché lo abbiamo verificato tante volte e continuiamo ad averne conferme.

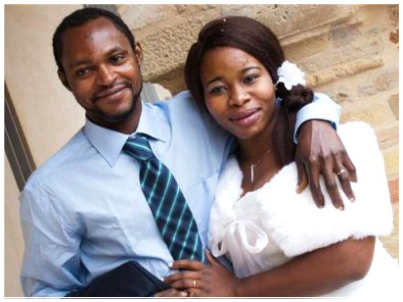
Non ci fa cambiare idea neanche il pestaggio mortale di Emmanuel, nostro fratello nato in Nigeria. Non ci fa mutare avviso neanche il gesto orribile di un ultrà della locale squadra di calcio, fermato per «omicidio preterintenzionale con l'aggravante della finalità razziale» e, a quanto pare, non nuovo a intemperanze e violenze.

Non è razzista l'Italia, né lo è la popolazione marchigiana e crediamo sia sincero chi oggi si commuove ed è addolorato per quello che è accaduto. L'Italia accogliente di Lampedusa e di Ventimiglia ha molto in comune con le Marche solidali. Questa profonda convinzione non consente, comunque, di abbassare la guardia, perché i segnali di allarme sono numerosi. E i cinici e i razzisti purtroppo ci sono. Per anni li abbiamo visti sistematicamente sottovalutati.

Infatti, accanto ai grandi gesti di solidarietà e accoglienza compiuti dalla parte sana del Paese in tante emergenze gestite in modo altalenante dalla pubblica amministrazione, cattivi maestri hanno potuto imperversare diffondendo impunemente in tv, per radio, attraverso giornali compiacenti e sul web fior di menzogne pur di parlare alla 'pancia' della gente e guadagnare consensi, popolarità, voti.

Come non ricordare, per esempio, chi in Senato ha dato dell'«orango» ad avversari politici nati in Africa, portando l'insulto da osteria nella sede più alta della rappresentanza popolare? E soprattutto come dimenticare chi ha continuato a gridare su tutti i mass media all'«invasione» dei migranti – incurante di ogni smentita dei numeri – ad alimentare sentimenti xenofobi e a predire la «violenza nelle strade»?

Questi cinici 'profeti di sventura' l'hanno azzeccata. Alcuni si preoccupano di offrire pubblica solidarietà alla fidanzata della persona uccisa. Non è mai troppo tardi, ma non basta. Troppi veleni e troppo male sono stati messi in circolo. Davvero troppi, per non farci altrettanto pubblicamente i conti.



È importante, adesso, non sottovalutare più alcun segnale d'allarme. A cominciare, ad esempio, dagli attentati alle chiese di Fermo compiuti nei mesi scorsi, come ha ricordato più volte don Vinicio Albanesi, e dalle continue intimidazioni ai danni di diverse Caritas diocesane che praticano l'accoglienza (in Romagna non è stato risparmiato neppure un convento di clausura).

Gesti compiuti da estremisti di destra. Comunque sia andata l'aggressione mortale (sarà l'autopsia a stabilirlo) anche l'uomo che ha ucciso Emmanuel ha fama di essere di quella brutta scuola e di quegli oscuri manipoli. L'opinione pubblica italiana – che, insistiamo, non è razzista – ha un grosso problema che si potrà risolvere soltanto nel lungo periodo: è il Paese più «ignorante» dell'area Ocse in materia di immigrazione. E la colpa è soprattutto dei giornalisti e dei politici che disinformano o distorcono la realtà dei fatti per mediocri tornaconti.

Per di più, storie come quella del giovane nigeriano pestato a sangue, e stavolta a morte, per aver difeso la propria donna, la propria madre, la propria sorella da chi la oltraggia o la chiama «scimmia africana» sono sconosciute ai più, anche se sono purtroppo dannatamente comuni.

Raccontiamola di nuovo, in breve. Emmanuel, 36enne richiedente asilo, era un profugo dalla Nigeria, un cristiano che in un assalto compiuto dai terroristi jihadisti di Boko Haram contro la sua chiesa aveva perso i genitori e una figlioletta. Con la sua promessa sposa Chinyery aveva raggiunto la Libia anche lì i due erano stati aggrediti e picchiati da trafficanti, lei aveva anche subito un aborto durante la traversata. Da settembre la coppia viveva nel seminario vescovile di Fermo, che accoglie profughi e migranti in attesa di documenti. Avevano di recente celebrato il rito della benedizione degli anelli.

Un fidanzamento davanti a Dio e alla comunità. È la storia semplice di un amore profondo, di due persone che avevano deciso di condividere la vita e che hanno avuto il torto di nascere e amarsi in una terra dalla quale i cristiani sono costretti a fuggire per sopravvivere. Emmanuel aveva chiesto asilo, Chinyery l'ha ottenuto l'altro ieri mentre cantava straziata il dolore per l'amato ucciso. Non si torna indietro, ma se si vuole avere davvero rispetto di quest'uomo e di questa donna e della loro speranza infranta, questa volta non possiamo dimenticare nulla, non possiamo farci riprendere dall'indifferenza.

La vera malattia da cui dobbiamo difenderci per non lasciare che i professionisti della paura e della menzogna narcotizzino le nostre coscienze e preparino altre tragedie.

Paolo Lambruschi

«SOCIALIZZIAMOCI»

IN ORATORIO
ogni domenica dalle 16.00
TOMBOLINA COME IN FAMIGLIA
Riapre oggi.

BATTESIMO a Osteria Grande

Oggi alle ore 16.00
riceverà il S. Battesimo la piccola:
AURORA MARTIGNANI

Una Proposta per l'Estate 2016

Gran Tour Andalusia

(dal 18 al 24 agosto) Con visita a Malaga, Jerez de la Frontera, Sevilla, Cordoba, Granada, Gibilterr.a...

Terra di conquistatori e artisti, culla di mondi diversi, l'Andalusia è quasi una metafora dello spirito, un incontro col molteplice. Storia, arte, paesaggi e folklore la rivestono come un manto multicolore e narrano la passione, la vitalità, la fantasia di una terra che rende l'incontro indimenticabile.

Per informazioni rivolgersi al parroco.
Sono ancora disponibili alcuni posti.

LABORATORIO CARITAS "S. MARTA"

CONSEGNA DELLE DONAZIONI il lunedì dalle 14,30 alle 16,30 (si accettano cose pulite e in buono stato).
DISTRIBUZIONE AI BENEFICIARI: il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.

RICHIESTE

Pannolini di tutte le misure; si richiedono scarpe estive pulite e in buono stato per adulti uomini (dal n°39 in su), preferibilmente sportive. Altre richieste: un tavolo da cucina, sei sedie di qualsiasi tipo da cucina, con urgenza una lavatrice, gioco da appendere al lettino, biciclette da bambino/a e da donna, due passeggini chiudibili ad ombrello, una carrozzina, lenzuola matrimoniali, federe, asciugamani, tovaglie di tutte le misure anche di plastica in buono stato. Trolley: uno medio e uno grande, zaini scolastici in buono stato telefonini funzionanti.

DISTRIBUZIONE PRODOTTI FRESCHI, CAMBIAMENTO di ORARIO e RICHIESTA URGENTE di VOLONTARI

Proseguono la distribuzione di frutta e verdura donata dal CAAB di BOLOGNA e il progetto Carrello Amico.

PREPARAZIONE DELLE SPORTINE

Da ora avviene il mercoledì mattina dalle 11,30 alle 12,30, presso l'Oratorio di Osteria Grande.

PARROCCHIA di OSTERIA GRANDE

FESTA MADONNA DEL CARMINE

OGGI 10 LUGLIO

Ore 8.00 e 11.00:
Santa Messa

Ore 20.00: S. Messa solenne
e Processione lungo Via Scarselli

Sarà presente
la Banda Musicale di Castel S. Pietro T.
che eseguirà il Concerto finale.

Al termine del concerto: rinfresco

"UN RIFUGIATO A CASA MIA"

A.A.A. Appartamento in Osteria Grande cercasi!

Il gruppo che coordina il progetto vedrebbe la necessità di trovare un appartamento a Osteria Grande per facilitare l'**integrazione** di Moussa e Abass nella nostra comunità! Ringraziamo Arc-en-Ciel per la possibilità che ci ha dato di prendere in affitto uno degli appartamenti a Casalecchio dei Conti, ma ora che abbiamo avuto l'opportunità di conoscere i ragazzi, speriamo che qualche porta si apra anche a Osteria Grande!

In questi mesi Moussa e Abass hanno avuto cura del loro appartamento e si sono dimostrati puntuali e affidabili per tutti i lavori svolti in parrocchia. Si ricorda che il contratto sarà intestato a don Arnaldo e il pagamento dell'affitto è garantito.

Proprio perché **l'accoglienza e l'integrazione** sono l'obiettivo ultimo di questo progetto, ci piace condividere questa definizione che abbiamo trovato.

ac-cò-glie-re (io ac-còl-go)

L'accoglienza è un'apertura: ciò che così viene raccolto o ricevuto viene fatto entrare - in una casa, in un gruppo, in sé stessi. Accogliere vuol dire mettersi in gioco, e in questo esprime una sfumatura ulteriore rispetto al supremo buon costume dell'ospitalità - che appunto può essere anche solo un buon costume. Chi accoglie rende partecipe di qualcosa di proprio, si offre, si spalanca verso l'altro diventando un tutt'uno con lui.

Per qualsiasi tipo di disponibilità, potete contattare don Arnaldo (tel. 3395766712), oppure don Lorenzo (3402559953),oppure sangiorgiodiosteria@libero.it, oppure unrifugiatoacasamia@googlegroups.com

E per chi volesse fare donazioni per questo progetto, **l'IBAN è: IT69L0508036752CC0260647671**
GRAZIE!